



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA E INQUINAMENTI

Responsabile di settore: CASELLI RENATA LAURA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4570 del 21-06-2016

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18153 - Data adozione: 01/12/2017

Oggetto: POR FESR 2014-2020 - Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili - bando D.D. 7012/2017 - Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse - impegno di spesa

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/12/2017

Numero interno di proposta: 2017AD020540

IL DIRIGENTE

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 35 e ss.mm.ii. che disciplina gli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;

Visti :

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

-il Regolamento (UE) n.215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n.1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Por CReO FESR 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Considerato che il POR (Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020) approvato con la suddetta decisione prevede, in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori", anche l'azione 4.2.1 sub azione a1 per promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili a favore delle imprese;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016 – che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017 – si approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016 e a norma dell'articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 si fissa l'ammissibilità della spesa oggetto di modifica a partire dalla data della richiesta di modifica, ossia che *"La spesa [...] è ammissibile a decorrere dal 26 aprile 2016."*;

Visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante *"POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto."*, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Richiamata la linea di azione del POR 4.2.1 sub azione a1 per promuovere interventi di efficientamento energetico degli immobili a favore delle imprese in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori";

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 18 del 13 gennaio 2014 "Approvazione "Bando standard" per la concessione di agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art.5 sexies, comma2, lettera c) della L.R. 20 marzo 2000 n. 35"

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 755 del 9 settembre 2014 "Approvazione del Bando Standard ex art. 5 sexies, comma 2 lett. C) L.R. 35/2000. Revoca della delibera n. 18 del 13/01/2014"

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1208 del 09 dicembre 2015 vengono approvate "Le linee guida per la redazione dei bandi per le agevolazioni alle imprese", cd Bando Standard, con cui si revocano le delibere di Giunta Regionale nn.18/2014 e n.755/2014;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.579 del 21 giugno 2016 vengono approvate "Le nuove linee guida per la redazione dei bandi per le agevolazioni alle imprese", con cui si revoca la delibera di Giunta Regionale n 1208/2015;

Vista la Decisione 19 del 6/2/2017 "Ricognizione zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne)" che stabilisce che in tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo, per le imprese e/o unità locali localizzate nei territori di cui all'Allegato A, sia prevista o una riserva di risorse o l'attribuzione di un punteggio premiale, secondo la natura e le caratteristiche dell'aiuto e dell'intervento;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 643 del 28 luglio 2014 che approva l'elenco delle attività economiche ATECO 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori (manifatturiero) e turismo, commercio e cultura;

Vista la Delibera Giunta Regione Toscana n. 72 del 16/2/2016 “Delibera di Giunta relativa all’obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese”

Vista la DGR 240 del 20/03/2017 “POR FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti” che prevede di estendere ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle imprese, l’accesso ai bandi e agli avvisi del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana che hanno quali beneficiari le imprese;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Decisione 7 del 31/07/2017 “Aggiornamento al 30 giugno 2017 del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 - 2019)”

Vista la Delibera D.G.R. 391 del 18/4/2017 “POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili per bando 2017”

Ritenuto, pertanto, necessario dare attuazione al bando POR FESR 2014-2020 – Azione 4.2.1 sub azione a1) "Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi delle imprese”;

Preso atto che con la suddetta delibera le risorse destinate al bando per l’efficientamento energetico degli immobili sono pari complessivamente a € 4.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana;

Considerato che verranno redatte le seguenti due graduatorie:

- GRADUATORIA I a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana
- GRADUATORIA II a favore di progetti che NON ricadono nella suddetta priorità;

Preso atto che con la suddetta delibera è stato stabilito che le risorse della dotazione finanziaria che si renderanno disponibili dopo l’assegnazione di € 1.000.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I saranno assegnate sulla base di una graduatoria unica risultante dall’unione della GRADUATORIA I e della graduatoria a favore di progetti che NON ricadono nella suddetta priorità (GRADUATORIA II) fino a questa fase composte;

Visto il Decreto n. 7012 del 22 maggio 2017, con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell’Azione 4.2.1 sub azione a1),“ POR CreO FESR 2014-2020 – Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese – bando 2017”;

Vista la L.R. 21 maggio 2008, n. 28 con la quale la Regione Toscana ha disciplinato l’acquisizione della quota necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella Società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. con la finalità di trasformarla in società per lo svolgimento di servizi strumentali all’attività regionale con la nuova denominazione Sviluppo Toscana S.p.A.;

Visto in particolare l’art. 2 della predetta L.R 21/05/2008, n. 28, così come modificato dall’art. 4 della L.R. 5/8/2014, n. 50 che attribuisce a Sviluppo Toscana le “funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo regionale

(POR) del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2014 – 2020, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;

Preso atto che Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, gestirà gli interventi di cui all'Azione 4.2.1 POR CReO FESR 2014-2020, ai sensi della delibera n. 329 del 03/04/2017 che approva le modifiche ed integrazioni al Piano di attività 2017 di cui alla DGR n. 1259/2016, individuandone gli ambiti di intervento tra cui l'attività di gestione del bando di cui all'Azione 4.2.1 sub azione a) come di seguito specificato:

Attività 24 “ Attività di assistenza tecnica, istruttoria e gestione bando di cui all’Azione 4.2.1 sub azione a1: “Aiuti per l'efficientamento energetico degli immobili sedi delle imprese - Bando 2017” per un importo pari a Euro 193.971,00;

Visto il decreto dirigenziale n. 12431 del 04 agosto 2017 con il quale è stata approvata la Convenzione tra la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. in qualità di Organismo intermedio per la gestione dei bandi di cui all'Azione 4.2.1 sub azione a1) del POR CreO Fesr 2014-2020 relativamente alla fase istruttoria delle domande ed è stato assunto il relativo impegno di spesa;

Preso atto della nota Prot. RT 431011 del 12/09/2017 trasmessa tramite PEC da Sviluppo Toscana con la quale ha comunicato che in totale sono state presentate 114 domande con la procedura prevista dal bando mediante invio telematico sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Preso atto che, ai sensi del paragrafo 5.1 del bando “Modalità di istruttorie e fasi del procedimento”, l’attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti , avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Preso atto che, ai sensi del suddetto paragrafo, l’iter procedimentale delle domande è articolato nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2. attraverso la quale sono esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).
- valutazione della domanda di cui al paragrafo 5.4 attraverso la quale i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata sono valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4);

Preso atto che, ai sensi del paragrafo 5.2 del bando, l’istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare quanto previsto:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all’interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda o, in caso di spese ammissibili sostenute antecedenti tale data, al momento della prima spesa ammissibile dichiarata nell'Allegato B- Modello di domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2) 3) 4) 5) e 6) e dei punti 14), 15) 18) e 19) del paragrafo 2.2
- la sussistenza del DURC regolare (previsto al punto 1 dei requisiti di ammissibilità) da verificare con le modalità del DURC ON LINE;
- il rispetto dell’investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il rispetto delle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1.

- il conseguimento di una quota di risparmio energetico pari al 10% rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento di cui al paragrafo 3.1.;
- il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive di cui al paragrafo 3.1

Preso atto che ai sensi del paragrafo 5.2 del bando saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti di cui dai punti 1) a 3) del paragrafo 2.2, nonché controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda o, in caso di spese ammissibili sostenute antecedenti tale data, al momento della prima spesa ammissibile dichiarata nell'Allegato B- Modello di domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 4), 5), 6), 14), 15) 18) e 19).

Preso atto che ai sensi del paragrafo 5.3 del bando costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda **da parte del legale rappresentante**;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 2) 3), 4), 5) ,6), 14), 15) 18) e 19) di cui al paragrafo 2.2;
- l'assenza del progetto;
- il mancato rispetto dell'investimento ammissibile minimo di cui al paragrafo 3.2;
- il mancato rispetto delle tipologie di intervento di cui al paragrafo 3.1;
- il mancato conseguimento della quota di risparmio energetico pari al 10% rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento di cui al paragrafo 3.1;
- il mancato superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle Direttive di cui al paragrafo 3.1

Preso atto che il paragrafo 5.3 del bando prevede che “le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione”

Considerato che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità di Sviluppo Toscana il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, ha ritenuto opportuno procedere, alla richiesta di integrazioni avvalendosi del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990;

Preso atto che, ai sensi del paragrafo 5.5 del bando, l'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande;

Preso atto che, ai sensi del suddetto paragrafo, la graduatoria finale è distinta tra le domande ammesse e domande non ammesse come di seguito riportato:

a) **domande ammesse** distinte in:

- 1) ammesse e finanziate;
- 2) ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

b) **domande non ammesse** a finanziamento distinte in:

- 1) domande non ammesse per carenza di requisiti formali, prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 di cui ai punti da 1), 3), 4), 5), 6) 15) e 18) e 19).

2) domande non ammesse a seguito di valutazione ovvero le domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione

Visto l'art. 2.2 punto 3 del bando che stabilisce che, in caso di richiesta di aiuto superiore a 150.000,00 euro, le imprese devono essere in regola con la normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità formale dei progetti presentati a valere sul bando, comprensivi delle integrazioni documentali richieste ai proponenti, comunicato da Sviluppo Toscana con PEC del 30/11/2017 (Prot. RT 576968 del 30/11/2017) , dal quale risulta che l'esito è:

- negativo per n. 15 proposte progettuali di cui quattro per rinuncia;
- positivo per n. 90 proposte progettuali;
- positivo per n. 9 proposte progettuali, fatto salvo l'esito del controllo delle informazioni antimafia per il quale Sviluppo Toscana S.p.A. è in attesa della risposta da parte della Prefettura (ammissibili con riserva).

Visto l'art. 92 comma 3 D.Lgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) che stabilisce che, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta della informazione antimafia, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le pubbliche amministrazioni possono procedere anche in assenza dell'informazione antimafia e che, in tal caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni possono essere corrisposti sotto condizione risolutiva;

Preso atto che, ai sensi del paragrafo 5.4 “ Valutazione della domanda” del bando, la valutazione delle domande deve essere effettuata da una Commissione Tecnica Regionale di valutazione “nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti e composta da membri interni all'Amministrazione regionale”;

Visto il decreto dirigenziale n.13179 del 11/09/2017 di nomina della Commissione Tecnica di valutazione delle domande per il bando “POR FESR 2014-2020. Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili delle imprese di cui al D.D. 7012 del 22/05/2017-Nomina Commissione Tecnica di Valutazione”

Preso atto che ai sensi del suddetto paragrafo 5.4 la valutazione delle domande è effettuata sulla base dei criteri di valutazione e premialità ivi riportati;

Considerato che, anche a seguito dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.4 da parte della Commissione Tecnica Regionale di Valutazione, il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti ha ritenuto opportuno procedere, alla richiesta di integrazioni avvalendosi del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria di valutazione delle domande presentate a valere sul bando , comprensivi delle integrazioni documentali richieste ai proponenti, da cui risulta che tutte le domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale hanno superato la fase valutativa per aver raggiunto il punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 5.4 ;

Preso atto che ai sensi del paragrafo 5.5 del bando l'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base del punteggio assegnato;

Preso atto che ai sensi del paragrafo 5.5 del bando i progetti sono ammessi a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato;

Preso atto che ai sensi del suddetto paragrafo, a parità di punteggio finale, la graduatoria è definita in base all'importo dell'investimento ammissibile, in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, alla data di presentazione della domanda;

Visto il verbale di approvazione della graduatoria delle domande presentate a valere sul bando prevista dal citato paragrafo 5.5 del bando, redatto dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con 13179 del 11/09/2017, riunitasi in seduta conclusiva il 30 novembre 2017, presso Regione Toscana, Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, via di Novoli 26 Firenze, che ha effettuato la valutazione e selezione dei progetti nel rispetto dei criteri previsti dal bando;

Preso atto che, ai sensi del paragrafo 5.5 del bando, Sviluppo Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata;

Preso atto che, ai sensi del suddetto paragrafo, in caso di non ammissione, il Responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente;

Ritenuto opportuno delegare Sviluppo Toscana per gli adempimenti di cui sopra a trasmettere le comunicazioni ai richiedenti;

Considerato di dover procedere all'approvazione dei seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- elenco delle domande presentate - Allegato 1
- elenco delle domande non ammesse a seguito di istruttoria formale - Allegato 2
- elenco delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione a seguito di istruttoria formale - Allegato 3
- elenco delle domande non ammesse a seguito di valutazione - Allegato 4
- graduatorie delle domande ammissibili- Allegato 5
 - a) progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA I)
 - b) progetti che NON ricadono nella suddetta priorità (GRADUATORIA II)
 - c) graduatoria unica risultante dall'unione della GRADUATORIA I e GRADUATORIA II
- elenco delle domande ammesse a finanziamento -Allegato 6
 - a) progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA I)
 - b) graduatoria unica risultante dall'unione della GRADUATORIA I e GRADUATORIA II

Considerato che con il decreto n. 7012 del 22 maggio 2017 sono state assunte le prenotazioni specifiche a favore dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana" per l'importo complessivo di 4.000.000,00 di euro sul bilancio di previsione 2017/2019 di cui euro 2.573.258,74 sull'annualità 2017 ed euro 1.426.741,26 sull'annualità 2018;

Considerato che con variazioni di bilancio approvate con DGR 1071 del 09/10/2017 e DGR 1163 del 23/10/2017 sono state trasferite dall'annualità 2017 alle annualità 2018 e 2019 le prenotazioni specifiche assunte con decreto 7012/2017 in coerenza con il Cronoprogramma sui fondi comunitari di cui alla decisione n. 7 del 31/07/2017 che prevede per il suddetto bando l'importo complessivo di

4.000.000,00 suddiviso per euro 2.400.000,00 (60%) sull'annualità 2018 e per euro 1.600.000,00 (40%) sull'annualità 2019;

Considerato che i 4.000.000,00 di euro di cui sopra trovano copertura finanziaria per 3.760.000,00 euro sulle prenotazioni specifiche di cui al decreto 7012/2017 modificate dalle succitate delibere di variazione, e per 240.000,00 euro sul capitolo 51974 – annualità 2019 - che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO quindi opportuno assumere a favore di Sviluppo Toscana S.p.a. l'impegno complessivo di euro 4.000.000,00 (codice di V livello 2030301001) sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2017/2019 annualità 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, di cui 3.760.000,00 euro a valere sulle seguenti prenotazioni specifiche e 240.000,00 euro sulla disponibilità del capitolo 51974 – annualità 2019;

CAP. 51843 (quota UE – 50%)

-annualità 2018:

1.200.000,00 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017706/2018

-annualità 2019:

148.354,86 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017706/2019

651.645,14 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 20171938/2019

CAP. 51844 (quota Stato – 35%)

-annualità 2018:

840.000,00 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017707/2018

-annualità 2019:

103.848,40 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017707/2019

456.151,60 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 20171939/2019

CAP. 51845 (quota Regione – 15%)

annualità 2018:

145.988,82 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 20172192/2018

214.011,18 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017709/2018

CAP. 51974 (quota Regione – recupero Organismi Intermedi – 15%)

annualità 2019:

240.000,00 euro

DATO ATTO che nella proposta del bilancio di previsione 2018/2020 le risorse pari a 240.000,00 euro che si impegnano con questo atto sul capitolo 51974 sono state allocate sul capitolo 51845 e che conseguentemente a gennaio 2018 l'impegno ora assunto verrà spostato sul pertinente capitolo 51845;

Visto il punto 6.2 del bando che stabilisce l'obbligo per i beneficiari di cui all'Allegato 6 di sottoscrivere il contratto secondo lo schema approvato di cui all'Allegato J del D.D.7012/2017, entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di concessione del contributo;

Ritenuto opportuno procedere, prima della sottoscrizione del contratto, alla verifica del possesso di quanto previsto al paragrafo 6.1 del bando;

Richiamato il D.Lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 21 dicembre 2016 “Documento di economia e finanza regionale 2017”;

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 88 “Legge di stabilità per l’anno 2017”;

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 89 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2017”;

Vista la legge regionale n. 90 del 27/12/2016 che approva bilancio di previsione per l’anno finanziario 2017 e per il pluriennale 2017- 2019 della Regione Toscana;

Vista la DGR 10 gennaio 2017 n. 4, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

DECRETA

1) di prendere atto del verbale di approvazione della graduatoria delle domande presentate prevista dal paragrafo 5.5 del bando approvato con decreto 7012/2017, redatto dalla Commissione appositamente costituita con 13179 del 11/09/2017, riunitasi in seduta conclusiva il 30/11/2017 che ha effettuato la valutazione e selezione dei progetti nel rispetto dei criteri previsti dal bando;

2) di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- elenco delle domande presentate - Allegato 1

- elenco delle domande non ammesse a seguito di istruttoria formale - Allegato 2

- elenco delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione a seguito di istruttoria formale - Allegato 3

- elenco delle domande non ammesse a seguito di valutazione - Allegato 4

- graduatorie delle domande ammissibili- Allegato 5

a) progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA I)

b) progetti che NON ricadono nella suddetta priorità (GRADUATORIA II)

c) graduatoria unica risultante dall’unione della GRADUATORIA I e GRADUATORIA II

- elenco delle domande ammesse a finanziamento -Allegato 6

a) progetti di efficientamento energetico delle imprese aventi sedi operative esistenti nei Comuni del Parco Agricolo della Piana; (GRADUATORIA I)

b) graduatoria unica risultante dall’unione della GRADUATORIA I e GRADUATORIA II

3) di approvare, con riferimento all’Allegato 6 di cui al presente decreto, l’elenco delle domande ammesse e finanziate per un importo complessivo pari a euro 4.000.0000,00 ;

4) di assumere a favore di Sviluppo Toscana S.p.a. l’impegno complessivo di euro 4.000.000,00 (codice di V livello 2030301001) sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2017/2019 annualità

2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, di cui 3.760.000,00 euro a valere sulle seguenti prenotazioni specifiche e 240.000,00 euro sulla disponibilità del capitolo 51974 – annualità 2019:

CAP. 51843 (quota UE – 50%)

-annualità 2018:

1.200.000,00 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017706/2018

-annualità 2019:

148.354,86 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017706/2019

651.645,14 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 20171938/2019

CAP. 51844 (quota Stato – 35%)

-annualità 2018:

840.000,00 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017707/2018

-annualità 2019:

103.848,40 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017707/2019

456.151,60 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 20171939/2019

CAP. 51845 (quota Regione – 15%)

annualità 2018:

145.988,82 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 20172192/2018

214.011,18 euro a valere sulla prenotazione specifica n. 2017709/2018

CAP. 51974 (quota Regione – recupero Organismi Intermedi – 15%)

annualità 2019:

240.000,00 euro

5) di considerare che nella proposta del bilancio di previsione 2018/2020 le risorse pari a 240.000,00 euro che si impegnano con questo atto sul capitolo 51974 sono state allocate sul capitolo 51845 e che conseguentemente a gennaio 2018 l'impegno ora assunto verrà spostato sul pertinente capitolo 51845;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;

7) di delegare, in qualità di responsabile del procedimento, Sviluppo Toscana per gli adempimenti di cui al paragrafo 5.5 del bando a comunicare, in caso di non ammissione, l'esito negativo motivato al richiedente;

8) di procedere, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) trasmessa da Sviluppo Toscana, di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata;

9) di dare atto che i beneficiari di cui all'Allegato 6 dovranno procedere ai sensi del punto 6.2 del bando alla sottoscrizione del contratto secondo lo schema approvato di cui all'Allegato J del D.D.7012/2017, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del decreto di concessione del contributo pena la revoca dell'aiuto concesso;

10) di procedere, prima della sottoscrizione del contratto, alla verifica del possesso di quanto previsto al paragrafo 6.1 del bando;

11) di dare atto che avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR della Toscana nel termine di giorni 60, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla pubblicazione del presente atto sul BURT.

Ai sensi dell'art.11bis della L.R. 40/2009 e s.m.i., il responsabile della correttezza del presente procedimento amministrativo è il Direttore Regionale Ambiente ed Energia.

Il Dirigente

Allegati n. 6

- 1 *Domande presentate bando 2017*
aaa097fa01a72a6111e2394450bd4aba618fd369e568d26e503b02224eb466bd
- 2 *Domande non ammesse bando 2017*
f2abe96165ac368534c1bc324344e8552e5d500330c20502c1309a21b7f9c834
- 3 *Domande ammesse a valutazione bando 2017*
e60eb22b0d9f93716dea353f46d0d525e1c2af364441ac4a068e1a54d0b39f9c
- 4 *Domande non ammesse a seguito valutazione*
ee3c3d52b2638569c6cec05d8e720b3abb7a2c2308d772ecb3f1419856bbc61d
- 5 *Graduatorie*
4f74033c1a569a48355697a781b7130cfe6a927ec0e32e7e1040fe31de7bece6
- 6 *Ammesse a finanziamento*
37d84a8f25e1ff834b0739c3b22f5d470cf4ec8bd797ac64cdea4d985449b278

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

CERTIFICAZIONE